



La cultura del mare

di Manos Kouvakis



**L'impegno del Cedifop
rivolto agli studenti,
al fine di indirizzarli
verso possibilità
alternative di sbocchi
occupazionali con dei
percorsi formativi,
prosegue
con successo.
Tra le varie iniziative
c'è il recupero
di un parabordo
presso il Porto
di Palermo e la visita
alla sala operativa
della Capitaneria
di Porto del
capoluogo siculo**

Continua senza soste l'impegno del Cedifop per la diffusione, nelle scuole, nell'ambito delle attività extrascolastiche, della "cultura" del mare e delle sue professioni.

Un primo incontro presso la scuola "Ninni Cassarà" risale al 5 aprile scorso, quando nei locali dell'I.P.C.L. sono stati proiettati alcuni video sulle attività formative del centro nei vari livelli di formazione. In seguito gli allievi OTS, del corso libero per operatore tecnico specializzato, hanno eseguito una bonifica all'interno del Porto di Palermo con il recupero di un parabordo di circa 600 kg che si trovava sotto la nave della Snav Finnforest/Stockholm ormeggiata al Molo Quattro Venti. Le operazioni, effettuate con la tecnica SSDE (Scuba and Surface Supplied Diving) secondo gli standard IDSA, ha avuto inizio dopo la firma congiunta, di un protocollo/check list di sicurezza, fra il comandante della nave e il centro studi Cedifop a garanzia delle operazioni sommozzatorie svolte in prossimità della nave. Al corso sono arrivati a Palermo, oltre a diversi siciliani, anche allievi provenienti dalle regioni Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Puglia, Sardegna, Toscana





e dall'estero Egitto e Grecia, giunti in Sicilia per i tre mesi della durata del corso di formazione professionale.

Lo scorso 20 aprile è stata organizzata l'annuale, ormai, visita alla sala operativa della Capitaneria di Porto di Palermo e alle Motovedette della Guardia Costiera, quattro classi provenienti da: Istituto Tecnico Industriale Statale "A. Volta" con una classe di 20 alunni, e Istituto Provinciale di Cultura e Lingue "Ninni Cassarà" con una classe di 21 alunni, per ampliare l'orizzonte conoscitivo

degli studenti sugli Enti e le attività esistenti nell'hinterland della città di Palermo.

L'iniziativa, giunta al terzo anno di realizzazione, nasce dall'applicazione dei protocolli di intesa stilati fra le scuole (I.T.I.S., I.P.C.L. e Cedi-fop), per promuovere la collaborazione fra le Istituzioni presenti sul territorio. Agli alunni dei suddetti istituti scolastici, guidati dagli insegnanti incaricati dai rispettivi dirigenti scolastici, per la prima volta si sono aggiunte due classi della scuola elementare "Emilio Salgari", con 40 studenti accompagnati dalle maestre e da alcuni geni-



tori. Alla fine della visita guidata, gli alunni sono stati ricevuti dall'ammiraglio Francesco Carpinteri, Comandante della Capitaneria di Porto di Palermo.

In seguito, gli studenti hanno assistito all'immersione, nelle acque del porto palermitano, dalla banchina Sammuzzo, di alcuni allievi OTS, arrivati a Palermo per conseguire la qualifica di OTS secondo programmi validati da IDSA e HSE. Gli aspiranti sommozzatori hanno eseguito esercitazioni di flangiatura ad una profondità di circa 15 metri ed esercitazioni di sollevamento oggetti con



l'aiuto degli appositi palloni di sollevamento.

Per dare la possibilità ai presenti di vedere quanto accadeva sott'acqua, è stato utilizzato un monitor collegato ad una telecamera posta sui caschi Kirby Morgan indossati dagli allievi OTS in immersione; ciò ha permesso agli studenti ospiti di assistere alle esercitazioni. L'obiettivo principale di queste manifestazioni annuali, è far conoscere ai giovani possibilità alterna-



tive di sbocchi occupazionali, come per esempio l'attività della Guardia Costiera, della Marina Militare e le possibilità della subac-

quea industriale, con dei percorsi formativi, che se realizzati con adeguata professionalità, possono rappresentare un importante sbocco

lavorativo in un momento di crisi per tutti i giovani che, una volta terminati gli studi, si avvicinano al mondo del lavoro.